

**Lettera aperta di Ance Pavia, Ascom Pavia, Ascom Vigevano,
Confartigianato Imprese Pavia, Confartigianato Imprese Lomellina,
Confindustria Pavia, Federalberghi Pavia.
L'autostrada regionale Broni-Mortara.
L'ultima possibilità di sviluppo della Provincia di Pavia.**

Questa lettera è indirizzata a tutti coloro che rappresentano le attività economiche della nostra provincia, sentendo propria la responsabilità ed il dovere di garantire il benessere a tutti coloro che da queste attività traggono il proprio sostentamento e con queste attività costruiscono il proprio futuro.

E' fatto ormai notorio che le aree dell'Oltrepò e della Lomellina sono da un lunghissimo tempo connotate da una scarsissima infrastrutturazione viaria. Ciò ha prodotto un pressoché completo isolamento della Lomellina, oltre ad una palmare insufficienza di collegamento tra le città di Broni, Pavia e Mortara. L'autostrada regionale Broni-Mortara è un'infrastruttura fondamentale per queste aree che da tantissimi anni pagano un gap che non è soltanto infrastruttura/e, ma anche competitivo, quindi di sviluppo, di crescita economica e non ultimo anche sociale, in termini di mancate opportunità di lavoro. La realizzazione di un'opera del valore di un miliardo di euro, oltre a rompere quell'isolamento che ormai è completa asfissia per il nostro tessuto imprenditoriale, sarebbe in grado di far ripartire immediatamente -in relazione all'indotto che porterebbe con sé -un'economia stagnante e garantirebbe -nel medio periodo -un ritorno economico per gli tutti gli operatori, del settore e non. Mortara peraltro, con la realizzazione dell'opera, vedrebbe grandemente accelerato il percorso di sviluppo del Polo Logistico Integrato, già oggi eccellenza tra i centri intermodali della Lombardia. Si produrrebbe anche un effetto positivo nei confronti dei comuni vicini che hanno sul proprio territorio amplissimi spazi lasciati liberi dalle cessate attività economiche; spazi che da costo possono diventare opportunità per nuove iniziative economiche, commerciali, industriali, artigiane... A ciò si aggiunga che le opere compensative (valutabili in circa 100 milioni di euro) che ricadrebbero sul territorio darebbero la possibilità di eliminare le criticità presenti sulla viabilità provinciale, oggi al limite dell'inagibilità. Il tutto, valutato complessivamente, porterebbe ad una sensibile riduzione del carico pesante e leggero di attraversamento, riducendo l'inquinamento vicino ai centri abitati e scaricando la viabilità ordinaria.

La realizzazione dell'autostrada regionale Broni-Mortara non rappresenta quindi soltanto la costruzione di una infrastruttura, ma è una concreta opportunità di lavoro per un territorio con una crisi occupazionale di durata e portata tale che non se ne ha memoria dal dopoguerra.

L'emergenza sociale che insiste sul nostro territorio lascerebbe lo spazio ad una nuova dignità de/lavoro. Il settore dell'edilizia che ha perso dal 2008 circa 5000 occupati (oltre il 60%) potrebbe rimettere in moto un volano che darebbe nuove opportunità di lavoro per tutti i settori.

Con questo documento vogliamo quindi in ultimo evidenziare LA CHIARA VOLONTA' della gran parte di questo territorio, come rappresentato dalle firme che seguono in calce, affinché l'opera venga eseguita. Siamo quelle associazioni di categoria, quei cittadini e quelle parti sociali che tengono all'uscita da questo isolamento e che ritengono che non si possa esprimere un aprioristico giudizio negativo in merito alla costruzione di un'opera senza valutare il peso (o volutamente svalutandone) degli innumerevoli effetti positivi. E ciò in special modo quando tale opera può essere la soluzione, certamente l'ultima, per un territorio che non può più permettersi di essere la "cenerentola" della Lombardia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ance Pavia

ASCOM PAVIA

ASCOM VIGEVANO

Confartigianato Imprese Pavia

Confartigianato Imprese Lomellina

Confindustria Pavia

Federalberghi Pavia



Sceriffo Renato

